

GTS HOLDING S.R.L.

Bilancio consolidato al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA N. PICCINNI,191 - 70121 BARI BA
Codice Fiscale	06702650729
Numero Rea	504345
P.I.	06702650729
Capitale Sociale Euro	1092295.20 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GTS HOLDING S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GTS HOLDING S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	808.290	1.010.417
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	74.595	61.371
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.400	4.200
7) altre	168.848	121.242
Totale immobilizzazioni immateriali	1.057.133	1.197.230
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.884.245	11.534.830
2) impianti e macchinario	118.659.935	80.699.465
3) attrezzature industriali e commerciali	123.047	77.269
4) altri beni	2.366.618	2.082.497
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.638.394	2.888.274
Totale immobilizzazioni materiali	137.672.239	97.282.335
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	16.488	11.488
d-bis) altre imprese	3.082	3.082
Totale partecipazioni	19.570	14.570
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.979	10.449
Totale crediti verso imprese controllate	11.979	10.449
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.025	167.820
Totale crediti verso altri	99.025	167.820
Totale crediti	111.004	178.269
Totale immobilizzazioni finanziarie	130.574	192.839
Totale immobilizzazioni (B)	138.859.946	98.672.404
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	192.037	142.106
Totale rimanenze	192.037	142.106
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.466.651	37.677.718
Totale crediti verso clienti	46.466.651	37.677.718
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.060	34.014
Totale crediti verso imprese controllate	12.060	34.014
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.128	63.649
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38.128	63.649
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.878.413	4.641.425

Totale crediti tributari	10.878.413	4.641.425
5-ter) imposte anticipate	1.305.348	1.167.340
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.176.990	8.403.341
Totale crediti verso altri	8.176.990	8.403.341
Totale crediti	66.877.590	51.987.487
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	791.912	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	791.912	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	35.517.804	54.343.874
3) danaro e valori in cassa	4.510	4.677
Totale disponibilità liquide	35.522.314	54.348.551
Totale attivo circolante (C)	103.383.853	106.478.144
D) Ratei e risconti	3.240.967	3.169.251
Totale attivo	245.484.766	208.319.799
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	1.092.295	1.092.295
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.798.235	47.798.235
III - Riserve di rivalutazione	9.322.424	9.322.424
IV - Riserva legale	218.459	102.738
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva di consolidamento	1.764.907	1.764.907
Varie altre riserve	26.791.236	23.576.182
Totale altre riserve	28.556.143	25.341.089
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	659.900	(630.407)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	27.629	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.454.152	12.635.119
Totale patrimonio netto di gruppo	99.129.237	95.661.493
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	17.643.419	16.648.314
Utile (perdita) di terzi	2.224.392	2.423.783
Totale patrimonio netto di terzi	19.867.811	19.072.097
Totale patrimonio netto consolidato	118.997.048	114.733.590
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	86.244	71.335
2) per imposte, anche differite	6.519.192	5.260.134
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	555.124
4) altri	3.973.964	3.178.934
Totale fondi per rischi ed oneri	10.579.400	9.065.527
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.628.611	2.257.486
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.668.348	9.133.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.385.590	33.353.617
Totale debiti verso banche	63.053.938	42.486.678
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	34.011
Totale debiti verso altri finanziatori	-	34.011
6) acconti		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.070	2.070
Totale acconti	2.070	2.070
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.015.416	30.553.219
Totale debiti verso fornitori	36.015.416	30.553.219
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	318.597	104.936
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	318.597	104.936
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	655.095	1.604.639
Totale debiti tributari	655.095	1.604.639
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.339	429.385
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	426.339	429.385
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.980.704	3.952.986
Totale altri debiti	3.980.704	3.952.986
Totale debiti	104.452.159	79.167.924
E) Ratei e risconti	8.827.548	3.095.272
Totale passivo	245.484.766	208.319.799

Conto economico consolidato

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.976.576	129.373.505
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.374.151	15.008.085
altri	2.498.210	2.781.621
Totale altri ricavi e proventi	17.872.361	17.789.706
Totale valore della produzione	172.848.937	147.163.211
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.903.008	1.290.757
7) per servizi	124.538.705	104.149.589
8) per godimento di beni di terzi	2.994.350	1.856.148
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.263.549	10.236.471
b) oneri sociali	2.427.910	2.335.274
c) trattamento di fine rapporto	878.763	711.914
e) altri costi	620.343	442.047
Totale costi per il personale	15.190.565	13.725.706
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	304.865	132.700
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.465.868	4.988.602
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	62.892	58.084
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.833.625	5.179.386
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(49.931)	(1.205)
13) altri accantonamenti	975.809	692.599
14) oneri diversi di gestione	2.227.747	672.422
Totale costi della produzione	154.613.878	127.565.402
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.235.059	19.597.809
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	216.707
altri	-	560
Totale proventi da partecipazioni	-	217.267
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	133.191	173.292
Totale proventi diversi dai precedenti	133.191	173.292
Totale altri proventi finanziari	133.191	173.292
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.272.678	954.874
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.272.678	954.874
17-bis) utili e perdite su cambi	(13.476)	12.964
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.152.963)	(551.351)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.082.096	19.046.458
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.477.341	2.974.967
imposte relative a esercizi precedenti	(65.102)	9.685

imposte differite e anticipate	991.313	1.002.904
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.403.552	3.987.556
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	13.678.544	15.058.902
Risultato di pertinenza del gruppo	11.454.152	12.635.119
Risultato di pertinenza di terzi	2.224.392	2.423.783

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.678.544	15.058.902
Imposte sul reddito	3.403.552	3.987.556
Interessi passivi/(attivi)	1.139.487	954.874
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(263.595)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	17.957.988	20.001.332
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.050.512	750.683
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.770.733	5.121.302
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.821.245	5.871.985
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.779.233	25.873.317
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(49.931)	(1.205)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.847.017)	(5.270.120)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.462.197	2.561.670
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(71.716)	(1.207.772)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.732.276	(994.075)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.872.537)	(4.065.736)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.646.728)	(8.977.238)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	23.132.505	16.896.079
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.139.487)	(954.874)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.980.341)	(2.256.533)
(Utilizzo dei fondi)	(737.695)	(615.182)
Altri incassi/(pagamenti)	756.891	(18.445)
Totale altre rettifiche	(5.100.632)	(3.845.034)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.031.873	13.051.045
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(47.679.731)	(10.102.381)
Disinvestimenti	1.087.554	1.208.980
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(164.768)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.530)	-
Disinvestimenti	68.795	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(46.694.680)	(8.893.401)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	31.048.294	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(10.500.957)	(9.570.724)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	48.000.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(10.730.690)	(2.743.920)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.816.647	38.685.356
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(18.846.160)	42.843.000
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	19.923	(52.591)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	54.343.874	11.549.574
Danaro e valori in cassa	4.677	8.568
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	54.348.551	11.558.142
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	35.517.804	54.343.874
Danaro e valori in cassa	4.510	4.677
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	35.522.314	54.348.551

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Daniele Damu, Dottore Commercialista, n.2061/a iscrizione Odcec Bari 2061/A ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

GTS HOLDING S.R.L.

Sede in VIA N. PICCINNI,191 - BARI

Codice Fiscale 06702650729 , Partita Iva 06702650729

Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 06702650729 , N. REA 504345

Capitale Sociale Euro 1.092.295,20 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2022**Criteri generali di redazione e principi di consolidamento****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa di GTS HOLDING S.R.L. (di seguito anche la "Capogruppo") e controllate (di seguito "il Gruppo") risulta essere parte integrante del Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale consolidato, di Conto Economico consolidato e di Rendiconto Finanziario consolidato, un unico documento inscindibile, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice civile integrato dai Principi contabili Nazionali OIC nella loro funzione integrativa ed interpretativa. La presente nota contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/91 e successive modificazioni.

Attività e struttura del Gruppo

Il Gruppo opera attraverso le sue controllate nel settore del Trasporto Intermodale, del Trasporto Ferroviario e delle Manutenzioni di materiale rotabile. In particolare, la G.T.S. General Transport Service S.p.A. opera nel settore del Trasporto Intermodale in Italia e all'Estero, la GTS Rail S.p.A. è l'impresa ferroviaria operante sul suolo italiano dotata di licenza ferroviaria n.50, la Rail Services S.r.l. è la società del gruppo che opera nel settore delle manutenzioni di materiale rotabile; infine sono parte del gruppo, la GTS Servizi che offre servizi contabili e amministrativi alle altre società appartenenti al Gruppo e la GTS UK, società di diritto inglese che opera nel settore dell'intermediazione commerciale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività del Gruppo si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile e del Decreto Legislativo n. 127/91, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario consolidato la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa consolidata è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili del Gruppo dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione generali

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività del Gruppo (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, non occorre fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non ci sono stati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante. Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale. L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo degli impatti economici derivanti dall'attuale conflitto bellico in Ucraina, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Principi di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 127/91, il bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell'integrazione globale (csd. "Entity theory") i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto alla fine dell'esercizio. Nella redazione del bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è, quindi, proceduto all'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società, dei crediti e debiti finanziari e commerciali infragruppo, degli oneri e proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate; la differenza, se positiva, tra valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione del patrimonio netto, ove non imputabile ad elementi dell'attivo o del passivo, è stata imputata ad avviamento mentre la differenza negativa a riserva da consolidamento se riconducibile ad un buon affare oppure ad apposito fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri se riconducibile a risultati economici sfavorevoli.

Gli effetti fiscali scaturenti dalle differenze da consolidamento sono contabilizzati nel fondo imposte differite o attività per imposte anticipate.

Infine, la quota d'interessenza dei soci azionisti di minoranza, qualora presente nelle società controllate consolidate, è identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo.

Nella redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono presenti sia partecipazioni in imprese collegate che partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'organo amministrativo ha utilizzato per le imprese a controllo congiunto il metodo proporzionale (csd. "Proprietary theory"), invece, il metodo del costo per le altre società non consolidate considerando la loro irrilevanza.

L'art. 37 del D.Lgs 127/91 definisce il metodo proporzionale come quel metodo esercitabile nel caso esista una partecipazione detenuta con una percentuale non inferiore al 20% (10% per le quotate) congiuntamente ad altri soci terzi, nel caso specifico detta società può essere inclusa nel perimetro di consolidamento inserendo le attività e le passività proporzionalmente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla partecipante. In questo caso la partecipata si definisce joint venture.

Tramite il metodo del consolidamento proporzionale si evidenzia solo la quota della partecipata di proprietà del gruppo e non l'intero valore complessivo. Di conseguenza si elimina solo la quota del patrimonio netto di pertinenza del gruppo in contropartita del valore della partecipazione, in tal modo si esclude dal bilancio consolidato l'indicazione della quota parte di interessenza di terzi. Con detto metodo, gli utili e le perdite infragruppo e le rettifiche di consolidamento si eliminano proporzionalmente.

Di seguito, le società incluse nell'area di consolidamento:

Imprese incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Metodo di consolidamento	Valuta	Oggetto sociale	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta in (%)	Voti nell'assemblea ordinaria (%)
GTS General Transport Service S.p.A.	integrale	euro	Trasporti terrestri intermodali	Bari	8.638.270	83,33	83,33
GTS Rail S.p.a.	integrale	euro	Trasporti Ferroviari	Bari	5.758.850	83,33	83,33
GTS Servizi S.r.l.	integrale	euro	Servizi amministrativi	Bari	10.000	100,00	100,00
Rail Services S.r.l.	integrale	euro	Manutenzione materiale rotabile	Bari	10.000	100,00	100,00
SGL Trasporti S.r.l.	proporzionale	euro	Trasporti stradali	Bari	200.000	50,00	50,00

Sono presenti partecipazioni in imprese controllate non rientranti nel consolidamento valutate al costo storico di acquisto a causa dell'irrilevanza delle stesse; di seguito viene fornito l'elenco, così come richiesto dall'art. 38, 2 comma, lettera d) del D.Lgs. 127/91:

GTS Logistic Uk - England - posseduta al 65 % - Commerciale

Si precisa che rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, l'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 non ha subito variazioni.

Applicazione di principi contabili uniformi

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti e sostanzialmente conformi alla normativa italiana ed omogenei, nella sostanza, con i principi adottati dalla Capogruppo, di conseguenza non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

Le principali rettifiche riguardano gli adeguamenti previsti in materia di bilancio consolidato.

Data di riferimento del bilancio consolidato

Durante l'esercizio non risultano partecipazioni incluse per la prima volta nell'area di consolidamento.

In base alla facoltà concessa dall'art. 30, comma 2, D.Lgs. 127/91, si riferisce che la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento e della controllante ovvero il 31/12/2022.

Criteri di valutazione

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c.. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Gli effetti della rivalutazione sono accreditati nelle riserve del patrimonio netto, al netto delle eventuali imposte sostitutive, e coerentemente sono addebitati allorché siano intervenuti elementi che ne presuppongono l'utilizzo. Si segnala che nei precedenti esercizi, limitatamente ad alcune imprese controllate, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate. Il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo attivo di rivalutazione in apposita riserva di Patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale relativo all'imposta sostitutiva rilevata tra i debiti tributari (limitatamente alla rivalutazione dei fabbricati industriali). Il valore è stato determinato mediante apposita perizia di stima giurata, redatta da un professionista indipendente oltre che l'aggiornamento della stima della vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni acquisite attraverso contratti di leasing, quale forma alternativa di finanziamento, sono iscritte secondo la metodologia finanziaria; pertanto, il valore del bene è iscritto nelle immobilizzazioni ed ammortizzato sistematicamente mentre i canoni a scadere sono riflessi tra i debiti verso altri finanziatori. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al Principio Contabile OIC n. 17, le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese e sono valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo di acquisto o di sottoscrizione, svalutato, in caso di perdita durevole di valore. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Qualora fossero presenti nel bilancio del Gruppo titoli immobilizzati, per la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel paragrafo specifico dello Stato Patrimoniale Attivo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile OIC n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

Crediti

Tenuto conto di quanto indicato nel successivo paragrafo "Valutazione al costo ammortizzato", i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Valutazione al costo ammortizzato

La norma ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39 (IFRS 9), il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IFRS 9, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi vadano rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti nel Bilancio consolidato al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario. Qualora fossero presenti a bilancio titoli non immobilizzati, per la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato si faccia riferimento a quanto espresso nel paragrafo specifico dello Stato Patrimoniale Attivo.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio Netto

Le operazioni tra la Società e soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Il patrimonio netto consolidato evidenzia, separatamente, l'interessenze (capitale, riserve e risultato) di competenza dei soci di minoranza delle imprese controllate inserite nell'area di consolidamento.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B,C o D).

Debiti

Fermo restando quanto indicato nel precedente paragrafo relativo alla "Valutazione al costo ammortizzato", i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre, si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Contributi in conto impianti e conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono definiti come quei conferimenti in denaro o in natura che vengono destinati al finanziamento di esigenze di gestione; per contro i contributi in conto capitale si qualificano nell'essere quei conferimenti destinati ad aiutare il potenziamento, la crescita o la ristrutturazione del patrimonio aziendale. All'interno della categoria generale dei contributi in conto capitale è necessario distinguere, soprattutto ai fini fiscali, un'altra categoria indicata come "contributi in conto impianti".

I contributi in conto capitale sono definiti dal principio contabile n.16 - specificamente per i fini perseguiti dal documento, sulle immobilizzazioni materiali - come "le somme di denaro erogate dallo Stato o da altri enti ad imprese per la realizzazione di iniziative rivolte alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurate al costo delle medesime".

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato

completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, ove presenti, sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Sono prudenzialmente determinate le imposte differite, nella misura ritenuta ragionevole, sugli effetti connessi alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Oneri ambientali

Gli oneri sostenuti per attività ambientali, quali l'ottenimento delle certificazioni, sono iscritti al conto economico per competenza e/o capitalizzati nell'attivo qualora avessero una loro utilità futura.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono commentati, laddove presenti e rilevanti, nel prosieguo della presente nota integrativa.

Note di commento allo Stato Patrimoniale attivo

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 1.057.133.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b-bis).

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.010.417	61.371	4.200	1.385.712	2.461.700
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	1.264.470	1.264.470
Valore di bilancio	1.010.417	61.371	4.200	121.242	1.197.230
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	15.001	36.713	1.200	111.854	164.768
Ammortamento dell'esercizio	217.128	23.489	0	64.248	304.865
Totale variazioni	-202.127	13.224	1.200	47.606	-140.097
Valore di fine esercizio					
Costo	808.290	74.595	5.400	1.497.566	2.385.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	1.328.718	1.328.718
Valore di bilancio	808.290	74.595	5.400	168.848	1.057.133

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dall'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera d).

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri Notarili	7.498	0	1.939	5.559

	Consulenze Legali e Finanziarie	998.877	0	211.409	787.468
	Progettazioni Tecniche	4.042	0	936	3.106
	Realizzazione Modello Org.231	0	15.001	2.844	12.157
Totale		1.010.417	15.001	217.128	808.290

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 137.672.239.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b-bis). Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà delle imprese consolidate, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

Anche per il 2022 il gruppo ha investito ingenti somme in asset utili all'incremento della produzione aziendale.

Gli incrementi della voce Terreni e Fabbricati dipendono dall'acquisto di un capannone industriale attiguo all'area dove hanno sede gli uffici direzionali. Sono stati acquistati container per circa 4.5 M di euro nonchè carri ferroviari per 13 M di euro, allocati nella voce Impianti e Macchinari.

La stessa voce accoglie l'investimento effettuato dalla GTS RAIL per l'acquisto di 8 nuovi locomotori elettrici.

La voce altri beni è incrementata per l'acquisto di trattori stradali per circa 1M.

I decrementi derivano dalla cessione di 3 locomotori di manovra diesel.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.096.573	104.954.819	218.706	4.135.529	2.888.274	127.293.901
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.561.743	24.255.354	141.437	2.053.032	0	30.011.566
Valore di bilancio	11.534.830	80.699.465	77.269	2.082.497	2.888.274	97.282.335
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	776.804	43.478.771	68.469	830.645	2.525.042	47.679.731

Riclassifiche (del valore di bilancio)	35.622	739.300	0	0	-774.922	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	823.959	0	0	0	823.959
Ammortamento dell'esercizio	463.011	5.433.642	22.691	546.524	0	6.465.868
Totale variazioni	349.415	37.960.470	45.778	284.121	1.750.120	40.389.904
Valore di fine esercizio						
Costo	15.908.999	148.348.931	287.175	4.966.174	4.638.394	174.149.673
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.024.754	29.688.996	164.128	2.599.556	0	36.477.434
Valore di bilancio	11.884.245	118.659.935	123.047	2.366.618	4.638.394	137.672.239

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si evidenziano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni.

Al 31/12/2022 permane nel bilancio della controllata G.T.S. General Transport Service S.p.A. alla voce Immobili, per un ammontare complessivo di € 459.378, formato dai saldi attivi di rivalutazione conseguenti all'applicazione della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009. Si precisa che la riserva di rivalutazione ex L. 2 del 28.01.2009 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti, e al riguardo si precisa che per espressa volontà dei soci la stessa riserva è stata portata in aumento del capitale sociale.

Nel bilancio della società controllata GTS Rail S.p.A. le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate su base normativa ai sensi D.L. 14/08/2020 n. 104. La società ha provveduto a rivalutare cinque locomotori precedentemente riscattati dalla società di leasing, il cui valore iscritto al valore di riscatto non rispecchiava il valore reale del bene. A tal fine, sono state predisposte perizie da professionisti indipendenti per la determinazione del valore. Quest'ultimo ammonta ad euro 11.533.357 euro netti. La rivalutazione è stata attuata provvedendo a rivalutare sia il costo storico, che il relativo fondo ammortamento. Al 31/12/2022 il valore residuo da ammortizzare della rivalutazione è pari ad €. 8.817.029

Per la rivalutazione delle Locomotive, nel presente bilancio consolidato, si è provveduto ad adeguare il valore netto contabile dei cespiti al valore periziato in quanto tali cespiti risultavano già iscritti in bilancio con il metodo finanziario.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3% / 4%
Impianti e macchinari	10 % / 15%
Locomotive	3,33%
Carri Ferroviari	3,33%
Attrezzature industriali e commerciali	12% / 20%
Altre immobilizzazioni materiali	20 % / 25%

Operazioni di locazione finanziaria

Seguendo i dettami del principio contabile OIC 17, i beni strumentali oggetto di locazione finanziaria, possono essere rilevati in bilancio in conformità con l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione del principio contabile internazionale IAS 17 (IFRS16) che prevede la registrazione del bene tra le immobilizzazioni nelle attività patrimoniali, la registrazione in contropartita al passivo del debito finanziario, l'annullamento del costo del leasing, la registrazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni e degli interessi passivi sul finanziamento ottenuto. Nella redazione del bilancio consolidato si è preferito tecnicamente l'utilizzo del metodo finanziario in luogo del metodo patrimoniale, come raccomandato dal principio contabile.

Di seguito l'elenco dei contratti in essere al 31/12/2022:

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Costo del bene con metodo finanziario
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX	3.135.000
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX	3.135.000
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX	3.200.000
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX	3.200.000
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX	3.135.000
	TORNIO IN FOSSA	680.000
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 251	3.050.000
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 252	3.050.000
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 253	3.050.000
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 254	3.050.000
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 255	3.050.000
	LOCOMOTIVA TRAXX - 596	3.125.000
	LOCOMOTIVA TRAXX - 597	3.125.000
	LOCOMOTIVA TRAXX - 598	3.125.000
	LOCOMOTIVA TRAXX - 592	3.050.000
	LOCOMOTIVA TRAXX - 591	3.050.000
	LOCOMOTIVA TRAXX - 593	3.050.000
	LOCOMOTIVA TRAXX - 594	3.050.000
	LOCOMOTIVA TRAXX - 595	3.050.000
	IMMOBILE	413.000
	CARRI FERROVIARI	1.245.000
	CARRI FERROVIARI	1.245.000
	BNL CARRI FERROVIARI	1.245.000
	CARRI FERROVIARI	1.245.000
	GRU MODELLO F500-RS4	425.000
	CARRI FERROVIARI	2.125.000
	CASSE MOBILI	750.000
	CASSE MOBILI	750.000
	25 CARRI FERROVIARI	2.125.000
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	427.500
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	427.500
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	427.500
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	427.500
	N.5 CARRI TIPO 90	427.500
	N.5 CARRI TIPO 90	427.500
	N.5 CARRI TIPO 90	427.500
	N.1 CARRO FERROVIARIO TIPO 90	85.500
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	491.500
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	491.500
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	491.500

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.488	3.082	14.570
Valore di bilancio	11.488	3.082	14.570
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.000	0	5.000
Totale variazioni	5.000	0	5.000
Valore di fine esercizio			
Costo	16.488	3.082	19.570
Valore di bilancio	16.488	3.082	19.570

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera e), si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati delle imprese incluse nel consolidamento, sulla base della relativa scadenza.

I crediti immobilizzati si riferiscono principalmente a Cauzioni e caparre prestate. L'incremento di euro 1.530 deriva dal versamento effettuato sui conti della società di diritto spagnolo da costituirsi nel 2023, GTS IBERIA S.L.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	10.449	167.820	178.269
Variazioni nell'esercizio	1.530	-68.795	-67.265
Valore di fine esercizio	11.979	99.025	111.004
Quota scadente oltre l'esercizio	11.979	99.025	111.004

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

La società Seaway Agency non è rientrata nel perimetro di consolidamento in quanto costituita nel mese di Dicembre 2022 e la prima chiusura di esercizio è prevista nel 2023.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	GTS LOGISTICS UK LTD	INGHILTERRA		11.363	0	0	0,00	11.488
	SEAWAY AGENCY SRL	BARI	08761500720	10.000	10.000	5.000	50,00	5.000
Totale								16.488

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	INGHILTERRA	10.449	0	10.449
	ITALIA	0	99.025	99.025
	SPAGNA	1.530	0	1.530
Totale		11.979	99.025	111.004

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 192.037.

Le rimanenze riguardano principalmente pezzi di ricambio e componentistica per la manutenzione in efficienza dei carri ferroviari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	142.106	49.931	192.037
Totale rimanenze	142.106	49.931	192.037

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 66.877.590.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera e), viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.677.718	8.788.933	46.466.651	46.466.651

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	34.014	-21.954	12.060	12.060
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	63.649	-25.521	38.128	38.128
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.641.425	6.236.988	10.878.413	10.878.413
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.167.340	138.008	1.305.348	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.403.341	-226.351	8.176.990	8.176.990
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	51.987.487	14.890.103	66.877.590	65.572.242

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	30.518.459	12.060	34.738	10.878.413	1.305.348	6.575.900	49.324.918
	CEE	8.236.843	0	3.390	0	0	0	8.240.233
	EXTRA CEE	7.711.349	0	0	0	0	1.601.090	9.312.439
Totale		46.466.651	12.060	38.128	10.878.413	1.305.348	8.176.990	66.877.590

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non sono presenti a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti, in eccesso rispetto al fondo svalutazione crediti.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti del Gruppo:

	Fondo svalutazione civilistico	Di cui Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
--	---------------------------------------	---

Valore di inizio esercizio	1.485.123	731.844
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	86.996	23.756
Altre variazioni	-1.280	0
Totale variazioni	85.716	23.756
Valore di fine esercizio	1.570.839	755.600

Il fondo si ritiene congruo e permette la rappresentazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. A tal proposito si specifica che le Società del gruppo che operano verso Terzi in modo significativo garantiscono i crediti commerciali mediante assicurazione.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce è composta principalmente dai crediti vantati per i contributi ministeriali quali Ferrobonus e Contributo Merci, nonché dai contributi vantati nei confronti dall'amministrazione Svizzera .

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'incremento è riferito agli strumenti finanziari derivati delle società controllate valutati al fair value che al 31/12/2022 è pari a € 791.912.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	791.912	791.912
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	791.912	791.912

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 35.522.314.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	54.343.874	-18.826.070	35.517.804
Danaro e altri valori di cassa	4.677	-167	4.510
Totale disponibilità liquide	54.348.551	-18.826.237	35.522.314

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 3.240.967 .

La voce Risconti Attivi accoglie anche i costi sospesi correlati alle prestazioni per servizi di trasporto che non hanno avuto riconoscimento economico nel corso dell'esercizio, come Ricavi, in quanto la relativa prestazione si è conclusa

nell'esercizio successivo. Le prestazioni non concluse, invece risultano sospese fra i Risconti Passivi. Entrambe le partite, sia i costi che i ricavi sospesi, troveranno riconoscimento economico nell'esercizio successivo, quando si potranno considerare concluse le relative prestazioni. Quanto appena detto in stretta adesione rispetto al principio della competenza economica sancito dall'art. 2423 del C.C. e richiamato dai Principi Contabili Nazionali. Lo stesso si concretizza nel riferire gli accadimenti di impresa al periodo dove gli stessi vedono la propria maturazione in termini di utilità complesse conseguite e vendite nonché di risorse utilizzate ai fini dell'ottenimento delle prime. In tal senso, il sistema di Bilancio nel suo attuale assetto prevede, in via preliminare, la determinazione della competenza economica con riferimento ai ricavi, per poi correlare l'insieme di quei costi strumentali all'ottenimento dei medesimi. Sul punto, correttamente e conformemente alle norme di legge la competenza economica in relazione ai ricavi si ha nella misura in cui la prestazione di trasporto risulta essere ultimata. Il comportamento valutativo in questione ha portato alla quantificazione di risconti attivi e passivi, determinati analiticamente, rappresentativi del serbatoio immateriale da riferire al periodo successivo, dove si assisterà alla maturazione economica dei relativi profili di costo e di ricavo. L'ammontare dei costi sospesi per cut off è pari a 1,8 milioni di euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	13.602	13.602
Risconti attivi	3.169.251	58.114	3.227.365
Totale ratei e risconti attivi	3.169.251	71.716	3.240.967

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera g), tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

Note di commento Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto consolidati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto consolidato

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, nonché la composizione delle voci Riserva di consolidamento e Riserva da differenze di traduzione.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Altre variazioni: Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.092.295	0	0	0	0	0		1.092.295
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.798.235	0	0	0	0	0		47.798.235
Riserve di rivalutazione	9.322.424	0	0	0	0	0		9.322.424
Riserva legale	102.738	0	0	0	0	115.721		218.459
Altre riserve								
Riserva di consolidamento	1.764.907	0	0	0	0	0		1.764.907

Varie altre riserve	23.576.182	0	4.206.898	0	876.123	-115.721		26.791.236
Totale altre riserve	25.341.089	0	4.206.898	0	876.123	-115.721		28.556.143
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-630.407	0	0	1.290.307	0	0		659.900
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	27.629	0	0	0		27.629
Utile (perdita) dell'esercizio	12.635.119	-8.400.592	-4.234.527	0	0	0	11.454.152	11.454.152
Totale patrimonio netto	95.661.493	-8.400.592	0	1.290.307	876.123	0	11.454.152	99.129.237

Nel corso dell'esercizio l'assemblea in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2021 ha deliberato la distribuzione di dividendi per euro 8.400.592 e la distribuzione di parte della riserva straordinaria per euro 769.408, per un totale di 9.170.000

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva Straordinaria Utili Consolidato	26.791.236
Totale		26.791.236

Patrimonio netto di terzi (metodo integrale)

Nella tabella di seguito esposta si riportano le variazioni del patrimonio attribuibile ai soci di minoranza:

Variazioni del Patrimonio netto di terzi

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale e Riserve di terzi	16.648.314	995.105	0	17.643.419
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	2.423.783	2.224.392	2.423.783	2.224.392
Totale Patrimonio netto di terzi	19.072.097	3.219.497	2.423.783	19.867.811

Il prospetto che segue riconcilia il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato.

Il risultato di esercizio dell'anno precedente di pertinenza dei terzi è stato distribuito per euro 1.560.690, la restante parte è stata accantonata tra il capitale e riserve destinate alle minoranze.

Prospetto di raccordo con il bilancio d'esercizio della Capogruppo

	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Utile	Patrimonio Netto	Utile	Patrimonio Netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Controllante	7.021.783	85.298.764	8.400.592	86.324.945
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- Differenze scritture di Consolidamento su PN:				
- Allineamento politiche contabili di Gruppo	946.083	-4.826.725	2.034.184	-6.718.750
- Impatti IFRS 16	3.486.286	18.657.198	2.200.343	16.055.748
-Altre scritture di consolidamento				
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	11.454.152	99.129.237	12.635.119	95.661.493
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	2.224.392	19.867.811	2.423.783	19.072.097

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio - complessivo	13.678.544	118.997.048	15.058.902	114.733.590
--	-------------------	--------------------	-------------------	--------------------

Il prospetto sopra esposto deve fornire al lettore di bilancio l'illustrazione delle cause per le quali il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio iscritti nel bilancio della Capogruppo siano difformi da quelli inseriti nel bilancio consolidato del Gruppo. Le principali cause sono da ricercarsi nelle differenze positive e negative tra valore della partecipazione e relativa quota del patrimonio netto e ancora nell'eliminazione di operazioni infragruppo ed utili interni oppure nei cambiamenti dei criteri di valutazione tra bilanci delle singole società che consolidano ed il bilancio dell'intero Gruppo.

Inoltre, come più volte evidenziato, la contabilizzazione con il metodo finanziario dei leasing, comporta delle differenze derivanti dal fatto che i canoni di leasing non sono considerati costi nel bilancio consolidato ma restituzione di finanziamenti alle società di leasing, evidenziando la sostanza dell'operazione di finanziamento dell'acquisizione. A conto economico sono contabilizzati invece gli ammortamenti dei cespiti e gli interessi sui finanziamenti.

Altre disposizioni e deroghe al patrimonio netto

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: " le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico. Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

- in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;
- in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita) d'esercizio;
- tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

- se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;
- se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-630.407
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	1.290.307
Valore di fine esercizio	659.900

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 10.579.400.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	71.335	5.260.134	555.124	3.178.934	9.065.527
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	14.909	1.259.058	0	1.035.603	2.309.570
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	240.573	240.573
Altre variazioni	0	0	-555.124	0	-555.124
Totale variazioni	14.909	1.259.058	-555.124	795.030	1.513.873
Valore di fine esercizio	86.244	6.519.192	0	3.973.964	10.579.400

Di seguito il dettaglio della composizione degli altri fondi per rischi e oneri.

	Fondo rischi spese legali	Fondo oneri grande manutenzione	Fondo indennità dipendenti	Fondo sanitario	Totale altri fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	11.008	2.915.207	252.719	0	9.065.527
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	905.808	59.795	70.000	1.035.603
Utilizzo nell'esercizio	0	240.573	0	0	240.573
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	665.236	59.795	70.000	795.031

Valore di fine esercizio	11.008	3.580.442	312.514	70.000	3.973.964
---------------------------------	--------	-----------	---------	--------	------------------

Informativa sulle passività potenziali

Non si riscontrano passività potenziali con livello di rischio probabile che possano richiedere accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

La voce altri fondi fa riferimento agli ammontari che la Società accantona per competenza in un apposito Fondo Manutenzioni la quota parte di oneri per le grandi manutenzioni che saranno effettuate sulle Locomotive, così come previsto dai rispettivi piani di manutenzione approvati dall'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito delle società del Gruppo verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 2.628.611 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.257.486
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	868.247
Utilizzo nell'esercizio	393.977
Altre variazioni	-103.145
Totale variazioni	371.125
Valore di fine esercizio	2.628.611

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera e), viene riportata la ripartizione globale dei Debiti del consolidato, iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	42.486.678	20.567.260	63.053.938	11.668.348	51.385.590
Debiti verso altri finanziatori	34.011	-34.011	0	0	0
Acconti	2.070	0	2.070	2.070	0
Debiti verso fornitori	30.553.219	5.462.197	36.015.416	36.015.416	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	104.936	213.661	318.597	318.597	0
Debiti tributari	1.604.639	-949.544	655.095	655.095	0

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	429.385	-3.046	426.339	426.339	0
Altri debiti	3.952.986	27.718	3.980.704	3.980.704	0
Totale debiti	79.167.924	25.284.235	104.452.159	53.066.569	51.385.590

Dettaglio debiti verso banche oltre l'esercizio

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	BPPB	18/12/2019	780.000	158.976	155.986	18/12/2024
	INTESA SANPAOLO	28/09/2018	7.500.000	2.337.100	937.500	15/06/2026
	BPM	15/07/2021	3.000.000	2.141.569	407.887	31/07/2028
	BCC	27/12/2017	2.287.500	0	404.508	30/09/2023
	UBI BANCA_BPER	30/01/2018	2.300.000	39.447	801.725	30/01/2024
	BPPB	23/04/2020	6.400.000	3.604.482	465.012	31/03/2028
	BNL	02/07/2020	4.500.000	2.247.780	817.717	02/07/2026
	LEASING IAS 17 - OLTRE		0	40.856.236	13.247.815	
Totale			26.767.500	51.385.590	17.238.150	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.

Area geografica				Totale
	ITALIA	CEE	EXTRA CEE	
Debiti verso banche	63.053.938	0	0	63.053.938
Acconti	2.070	0	0	2.070
Debiti verso fornitori	20.507.658	6.696.049	8.811.709	36.015.416
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	149.629	0	168.968	318.597
Debiti tributari	655.095	0	0	655.095
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	426.339	0	0	426.339
Altri debiti	3.980.704	0	0	3.980.704
Totale debiti	88.775.433	6.696.049	8.980.677	104.452.159

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali di imprese incluse nel consolidamento

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera e), si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali delle imprese incluse nel consolidamento.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il Gruppo ha in essere una serie di contratti derivati di Interest Rate Swap effettuati con finalità di copertura rispetto ai rischi di variazione dei tassi. Si riportano le informazioni rilevanti richieste dall'art. 2427- bis c.c.

Interest Rate swap

	Descrizione	Controparte	Natura	Regolamento	Fair Value
	T18CER027	ICCREA	COPERTURA TASSI	Mensile	58.086
	T18CER028	ICCREA	COPERTURA TASSI	Mensile	58.086
	T18CER029	ICCREA	COPERTURA TASSI	Mensile	93.496
	T18CER030	ICCREA	COPERTURA TASSI	Mensile	96.272
	T18CER031	ICCREA	COPERTURA TASSI	Mensile	98.380
	T18CER032	ICCREA	COPERTURA TASSI	Mensile	99.900
	T18CER033	ICCREA	COPERTURA TASSI	Mensile	100.177
	13040198	BNL	COPERTURA TASSI	Mensile	398
	21154678	BNL	COPERTURA TASSI	Mensile	10.174
	21154681	BNL	COPERTURA TASSI	Mensile	10.174
	21154703	BNL	COPERTURA TASSI	Mensile	93
	21154703	BNL	COPERTURA TASSI	Mensile	93
	27693480	INTESA	COPERTURA TASSI	Semestrale	166.583
	TOTALE				791.912

Si fa presente che le nuove disposizioni in materia di derivati devono applicarsi retroattivamente anche agli strumenti finanziari in essere alla data di inizio anno contabile 2016, rilevando il loro fair value tra le attività e passività patrimoniali con contropartita nel patrimonio netto di apertura; inoltre, dal momento che l'OIC 32 richiama l'OIC 29, occorre modificare l'informazione anche per l'anno precedente, ai soli fini comparativi.

Nel caso in cui la società abbia rilevato un IRS di copertura sui finanziamenti che presenti un fair value negativo alla data di apertura del bilancio, questo deve essere rilevato tra gli strumenti finanziari derivati passivi alla voce B3 di Stato Patrimoniale con contropartita contabile la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, voce AVII di Patrimonio netto. Contabilmente la riserva in questione, qualora sia negativa, riduce il Patrimonio netto contabile ma senza avere effetti sulle riduzioni di capitale sociale.

Ai soli fini informativi, si evidenzia che, qualora l'IRS non fosse stato di copertura, a tasso variabile a fronte di un fair value negativo, la contropartita rilevata sarebbe costituita dalla voce Utili portati a nuovo ed in questo caso, oltre alla riduzione del Patrimonio netto contabile, si rileverebbe anche una riduzione da considerare ai fini del conteggio della perdita di capitale.

Il Mark To Market dei contratti derivati stipulati per la copertura sui rischi di oscillazione dei tassi, hanno subito un incremento di valore a seguito dell'aumento dei tassi di interesse sul mercato registrato a partire dall'inizio del secondo semestre 2022. Alla chiusura dell'esercizio 2022, il valore dei derivati risulta essere positivo e pari a 791.912 euro, tale voce è iscritta nell'attivo di Stato Patrimoniale rispettivamente nelle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La tabella in calce riporta il dettaglio dei debiti verso fornitori.

Dettaglio debito v/fornitori	Totale
Fornitori	29.325.371
Fatture da ricevere	10.721.110
Note credito da ricevere	-4.031.065
Totale debiti	36.015.416

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La tabella in calce riporta il dettaglio dei debiti tributari.

Dettaglio debiti tributari	Totale
Ritenute effettuate su dipendenti e lavoratori autonomi	360.602
Tassa sui rifiuti urbani	61.028
Iva	189.651
Imposte di esercizio	34.723
Altri debiti tributari	9.091
Totale debiti	655.095

Altri debiti

La voce Altri Debiti, fa riferimento principalmente ai debiti verso il personale per retribuzioni correnti e differite.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 8.827.548.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

La variazione avvenuta nell'esercizio è dipesa dalla rilevazione da parte di una società del Gruppo di un credito di imposta per investimenti ai sensi della L.178 del 2020.

Il credito di imposta è stato contabilizzato secondo il metodo indiretto che prevede l'imputazione dei contributi a conto economico negli "gli Altri Ricavi e Proventi", per competenza sulla base della durata dell'ammortamento del bene a cui si riferiscono. La quota di contributi non di competenza dell'esercizio viene rinviata per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.401	120.373	123.774

Risconti passivi	3.091.871	5.611.903	8.703.774
Totale ratei e risconti passivi	3.095.272	5.732.276	8.827.548

Conto economico consolidato

Nella presente Nota Integrativa al bilancio consolidato vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione del bilancio consolidato, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.373.505	154.976.576	25.603.071	19,79
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	15.008.085	15.374.151	366.066	2,44
altri	2.781.621	2.498.210	-283.411	-10,19
Totale altri ricavi e proventi	17.789.706	17.872.361	82.655	0,46
Totale valore della produzione	147.163.211	172.848.937	25.685.726	17,45

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Trasporti Door to Door	102.774.591
	Trasporti Terminal to Terminal	22.160.185
	Maritime & air and freight forwarding	17.285.251
	Altri ricavi da trasporto	1.653.054
	Trazione ferroviaria e manovre	9.659.473
	Manutenzioni carri e loco	1.423.464
	Altri ricavi vari	20.558
Totale		154.976.576

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	91.099.511

	CEE	37.363.007
	EXTRACEE	26.514.058
Totale		154.976.576

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione del bilancio consolidato.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Costi della produzione:			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.290.757	1.903.008	612.251
per servizi	104.149.589	124.538.705	20.389.116
per godimento di beni di terzi	1.856.148	2.994.350	1.138.202
per il personale	13.725.706	15.190.565	1.464.859
ammortamenti e svalutazioni	5.179.386	6.833.625	1.654.239
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.205	-49.931	-48.726
altri accantonamenti	692.599	975.809	283.210
oneri diversi di gestione	672.422	2.227.747	1.555.325
Totale costi della produzione	127.565.402	154.613.878	27.048.476

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -1.152.963

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, così come richiesto dall'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera l);

gli interessi verso altri si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di leasing, il cui debito è utilizzato per il finanziamento degli asset aziendali.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	453.652
Altri	819.026
Totale	1.272.678

Utili e perdite su cambi

Di seguito viene riepilogata la variazione degli utili e perdite su cambi valutari:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Utili e perdite su cambi:				
utili su cambi	114.876	142.008	27.132	23,62
perdite su cambi	101.912	155.484	53.572	52,57
Totale	12.964	-13.476	-26.440	-203,95

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui all' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera m).

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui all' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera m).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	2.974.967	2.477.341	-497.626	-16,73
imposte relative a esercizi precedenti	9.685	-65.102	-74.787	-772,19
imposte differite e anticipate	1.002.904	991.313	-11.591	-1,16
Totale	3.987.556	3.403.552	-584.004	-14,65

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dalle imprese nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali cumulative sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale

debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		17.082.096
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		4.099.703
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		11.018.117
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		20.955.624
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		1.191.716
Rigiro delle differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti		289.881
Reddito imponibile lordo		8.046.424
Perdite esercizi precedenti		81.879
A.C.E.		577.770
Imponibile netto		7.386.775
Imposte correnti (aliquota IRES 24%)		1.785.335
Onere fiscale effettivo (%)	10,45	

Informativa sul consolidato fiscale nazionale

La Capogruppo non ha aderito alla tassazione globale relativa al consolidato fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società Capogruppo ha elaborato il Rendiconto finanziario consolidato delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio consolidato non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti riferiti alla Capogruppo ed alle società consolidate alla fine dell'esercizio, ripartito per categoria:

I dipendenti indicati con il metodo proporzionale fanno capo alla SGL Trasporti S.r.l.

	Numero medio	Numero medio dipendenti (imprese consolidate col metodo proporzionale)
Dirigenti	2	0
Quadri	11	0
Impiegati	81	2
Operai	85	18
Altri dipendenti	7	0
Totale dipendenti	186	20

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi della lettera o), comma 1, dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	di cui Amministratori della Capogruppo	Collegio Sindacale	di cui Collegio Sindacale della Capogruppo
Compensi	720.345	5.000	107.200	28.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 e dell'art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera o-septies) vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a BDO Italia S.p.A.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore	di cui Capogruppo
Revisione legale dei conti annuali	36.614	10.889
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	36.614	10.889

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minare l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalle società del Gruppo

Le categorie di azioni presenti nel consolidato di Gruppo, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	GTS General Transport Service S.p.A.	863.827	8.638.270	863.827	8.638.270
	GTS Rail S.p.A.	575.885	5.758.850	575.885	5.758.850

Totale		1.439.712	14.397.120	1.439.712	14.397.120
---------------	--	------------------	-------------------	------------------	-------------------

Titoli emessi dalle società del Gruppo

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalle società del Gruppo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

Non risultano strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dall' art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera h).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera o-sexies , non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale di Gruppo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Le misure relative all'accesso all'infrastruttura indicate con il codice "1)" e "2)", sono traslate al mercato universalmente dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria e i relativi importi sono stati desunti da prospetti extracontabili forniti dal gestore stesso. Nella tabella seguente vengono esposti gli importi:

	Descrizione	Importo
Contributi	Contributo Trasporto Merce comma 294 legge 23 Dicembre 2014 n.190	5.525.776
	Legge n.25 del 28 Marzo 2022 Art 25 Decreto Sostegni Ter 1)	1.004.853
	DL 9 Agosto 2022 n. 115, art 9, commi 6 e 7 Decreto Aiuti Bis 2)	696.294
Contributi	Ministero Infrastrutture e Trasporti - Formazione Macchinisti	252.327
Contributi	Art.1 commi 648 649 L. n. 208 del 2015	2.775.321
Contributi	Contributo Regionale Lombardia Trasporto Merci su Ferro	22.857
Contributi	Contributo Regionale Emilia Romagna Trasporto Merci su Ferro	54.662

Contributi	Art 3 DI 50/2022 – Gasolio Autotrasportatori	2.441
Contributi	DL 21 del 21 Marzo 2022 DL 115 del 9 Agosto	9.233
Contributi	Articolo 27 del DL 14 Agosto 2020 n.104	367.095
Totale		10.710.859

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio consolidato è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa; tuttavia, si segnala che in data 20 aprile 2023 la società del Gruppo G.T.S. General Transport Service S.p.A. ha subito un incidente ferroviario a seguito dello svio di un carro su un treno nazionale. Il carro sviato è oggetto di contratto di locazione. Alla data del presente documento sono ancora in corso le indagini per l'accertamento delle relative responsabilità; tuttavia, si ritiene di dover evidenziare che a fronte di tale evento la società non ritiene si dover incorrere in alcuna passività.

Parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
ALESSIO MICHELE MUCIACCIA